

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2020, n. 787

Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore alla Programmazione unitaria ed alle Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con la Sezione Programmazione Unitaria, la Sezione Internazionalizzazione e la Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*";
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE) del 30.03.2020, n. 460 "*che modifica i Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013*

- e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19";*
- Il Regolamento (UE) 23.04.2020, n. 558 *"che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19"*,
 - La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
 - L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
 - Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
 - Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - gli artt. 20 e 21 del Codice di Amministrazione Digitale (C.A.D.), di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

Visti altresì:

- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR PUGLIA FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia così come modificata dalla decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Reg. UE 1303/2013;
- il Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 che in data 11.03.2016 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. UE 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto della deliberazione n. 582 del 26.04.2016 (successivamente modificati ed approvati dal CdS a mezzo procedura scritta conclusasi in data 23.12.2016, con presa d'atto della Giunta con DGR n. 977 del 20.06.2017);
- con Deliberazione n. 883 del 07.06.2016 (BURP n. 71 del 21.06.2016), con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali responsabili di Azioni del programma operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 che all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Masterplan per il Mezzogiorno che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali sia con le Regioni che con le Città Metropolitane denominati "Patti per il Sud" ai quali ha assegnato l'importo complessivo di 13,412 miliardi di euro;
- la D.G.R. n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha individuato ed approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- le delibere n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 con le quali il CIPE ha definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia ed ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane;
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016 con cui è stata determinata la dotazione finanziaria del fondo, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a 2.071,5 milioni di euro. Tale assegnazione finanziaria comprende per 57,728 milioni di euro la copertura finanziaria degli interventi relativi alla programmazione 2007-2013 che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano ancora da completare;
- la D.G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 984 del 20 giugno 2017 con la quale è stata rimodulata la succitata D.G.R. n. 545/2017;
- la D.G.R. del 27.06.2017, n. 1028 e ss. mm. e ii. relativa all'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del "Fondo Rischi 2014-2020";
- la D.G.R. del 06.11.2018, n. 1997, e la successiva del 29.11.2018, n. 2215, relativa all'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del "Fondo Finanziamento del rischio 2014-2020";
- la D.G.R. del 04.07.2017 n. 1090 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del "Fondo Microcredito d'impresa per la Regione Puglia 2014-2020";
- la D.G.R. del 15.11.2018, n. 2048 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del "Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
- la D.G.R. dell'08.04.2020, n. 524, con la quale è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";

- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l’ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante *«Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale»*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l’elenco dei codici di cui all’allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l’articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l’ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l’ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell’ 8 aprile 2020;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l’introduzione del sistema di allerta Covid-19.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *“Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al “Regime quadro della disciplina degli aiuti”;

Richiamate, inoltre

- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”*;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell’8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti *“Misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;

- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 dell'08.05.2020, 234 e 235 del 14.05.2020, e, da ultime, la n. 237 e 238 del 17.05.2020;

Considerato che:

- l'evoluzione della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale, che ha caratterizzato le ultime settimane, ha comportato fenomeni di recessione economica drastica, che hanno avuto e stanno avendo un fortissimo impatto sulle imprese pugliesi, e che, pertanto, si rende necessario, al fine di evitare il fallimento delle suddette imprese ed il conseguente collasso del sistema economico e sociale, assumere tutti i provvedimenti necessari ad attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "*Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione*", e, inoltre, che "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "*Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak*", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "*Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI*", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto "Rilancio") introducono, con il Capo II, uno specifico "*Regime quadro della disciplina degli aiuti*", strutturato sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetto alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;

Ulteriormente rilevato che

- nella situazione come sopra delineata, occorre procedere con l'adozione di misure per il sostegno delle micro, piccole e medie imprese pugliesi, come delineato dalla disciplina in essere, al fine di porre rimedio al grave turbamento dell'economia regionale, ex art. 107(3) b) TFUE;
- per le finalità in oggetto, si intende procedere con la modifica dei bandi già attivi per le MPMI pugliesi relativi a Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond

2014-2020, Fondo Rischi 2014-2020 (cd. garanzia diretta) ed al varo di nuovi strumenti straordinari per Titolo II – Capo III e Capo VI, F;

- Il Regolamento (UE) n. 558/2020 “*che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19*”, in vigore dal 24.04.2020 dispone, al nuovo art. 25-bis, paragrafo 10 che “*In deroga all’articolo 37, paragrafo 2, lettera g), non è richiesto alcun riesame né aggiornamento delle valutazioni ex ante nei casi in cui la risposta efficace all’epidemia di COVID-19 imponga modifiche degli strumenti finanziari*”;
- le linee di indirizzo delle modifiche agli strumenti in essere e dei nuovi strumenti sono contenute nell’allegato 1 alla presente proposta di deliberazione;
- le deliberazioni n.ri 1028/2017 e 1254/2017 1090/2017, 1997/2018 e 2048/2018, di cui in premessa, vengono modificate nella parte non compatibile con quanto previsto nelle approvande Linee di Indirizzo, allegato 1 alla presente proposta di deliberazione;
- le proposte di modifica di cui alla presente proposta di deliberazione sono state condivise con il Partenariato economico e sociale del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- in conseguenza, è necessario procedere all’integrazione e modifica degli Accordi di Finanziamento in conformità all’allegato 1, i cui addendum verranno approvati con specifico atto della Sezione Competente;
- Con separato atto, la Giunta opera nei confronti di Puglia Sviluppo eventuali nuove nomine e gli adeguamenti delle preesistenti al fine della gestione degli strumenti oggetto de presente deliberazione;
- risulta, altresì, necessario, al fine di consentire l’operatività delle nuove Linee di Indirizzo, procedere, con separata deliberazione, alla adozione delle modifiche al Regolamento Regionale 01.08.2014, n. 15;
- con separato atto della Giunta, in ultimo, verranno approvate le variazioni di bilancio necessarie alla copertura finanziaria degli strumenti le cui linee di indirizzo si approvano in allegato alla presente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Per l’individuazione delle risorse necessarie, si rimanda all’atto di programmazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell’08.04.2020, n. 524.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

Gli Assessori proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. procedere all’approvazione delle linee di indirizzo di cui all’allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, con la conseguente modifica degli strumenti in vigore ed il varo degli strumenti straordinari sopra descritti, quali misure urgenti per il contrasto alle conseguenze economiche derivanti dall’emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19;

3. delegare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, la Sezione Programmazione Unitaria, la Sezione Internazionalizzazione, la Sezione Politiche giovanili e Puglia Sviluppo S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, all'attuazione degli indirizzi di cui alla presente Deliberazione, compresa la modifica e integrazione degli accordi di finanziamento con i nuovi regimi di aiuto, e l'approvazione e l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti necessari ad adeguare gli strumenti in essere alle nuove Linee di Indirizzo oggi espresse;

pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile della sub-azione 3.8.a
(M. Morena Ragone)

La Dirigente della Sezione Competitività e
Ricerca dei Sistemi Produttivi e *ad interim*
della Sezione Politiche giovanili
e innovazione sociale
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

Il Dirigente della Sezione
Internazionalizzazione
(Giuseppe Pastore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

L'Assessore alla Programmazione Unitaria
e Politiche giovanili
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. procedere all'approvazione delle linee di indirizzo di cui all'allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, con la conseguente modifica degli strumenti in vigore ed il varo degli strumenti straordinari sopra descritti, quali misure urgenti per il contrasto alle conseguenze economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19;
3. delegare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, la Sezione Programmazione Unitaria e Puglia Sviluppo S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, all'attuazione degli indirizzi di cui alla presente Deliberazione, compresa la modifica e integrazione degli accordi di finanziamento con i nuovi regimi di aiuto, e l'approvazione e l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti necessari ad adeguare gli strumenti in essere alle nuove Linee di Indirizzo oggi espresse;
pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della G.R.

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:26/05/2020 12:52:36

Allegato 1

Misure straordinarie della Regione Puglia per fronteggiare l'emergenza COVID-19

Il presente allegato 1 elenca le misure regionali che vengono predisposte o modificate per far fronte all'emergenza economica a seguito dell'epidemia da COVID-19.

A partire dalla data di attuazione di ogni singola iniziativa e fino al 31.12.2020 - o alla data successiva in caso di proroghe *ope legis* -, al regime ordinario, previsto da ciascun avviso, si aggiunge o sostituisce il regime emergenziale delineato in conformità al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (cd. Temporary Framework), approvato con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 e ss.mm. e ii. Della procedura si da atto in corrispondenza di ciascuno specifico strumento.

1. Garanzia aggiuntiva su operazioni Fondo centrale di Garanzia

L'intervento è finalizzato ad incrementare le garanzie su portafogli di finanziamenti previste dall'Art. 13, comma 1, lettera l, del D.L. 23/2020 offerte dal Fondo Centrale di Garanzia. La scelta è motivata dalla esigenza di ridurre il rischio assunto dagli intermediari finanziari nell'erogazione di finanziamenti a sostegno del circolante in favore di PMI. Il dispositivo normativo consente ad MCC di elevare lo spessore della tranche junior su portafogli di finanziamenti fino allo spessore del 18%, l'intervento regionale permetterebbe di incrementare tale spessore fino al 30% consentendo così agli intermediari di disporre di garanzie tali da incrementare la nuova finanza che potrà essere immessa nel sistema.

La procedura prevede la costituzione di una sezione speciale del Fondo destinata alle PMI pugliesi attraverso la firma di una convenzione tra MISE, MEF e Regione Puglia.

I singoli portafogli devono essere realizzati comprendendo almeno 20.000.000 di euro di operazioni per singolo soggetto finanziatore, l'importo di ogni singola operazione non può essere superiore a 300.000 euro.

L'impegno della Regione Puglia previsto per incrementare la dotazione della tranche junior di ogni singolo portafoglio da 20.000.000 di euro è di 1.920.000 euro per i singoli portafogli con tranche junior del 30%. Pertanto l'attivazione di 20 portafogli comporta un impegno finanziario di **38.000.000 di euro**.

2. Titolo II Circolante - Manifatturiero, commercio e servizi, e Titolo II Circolante - Turismo

L'intervento è finalizzato all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale. Per attivare una misura immediatamente operativa che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2020, si prevede di utilizzare l'impianto dello strumento agevolativo Titolo II che è già conosciuto e diffuso sul territorio regionale tra le imprese, le associazioni di categoria, i professionisti, gli intermediari finanziari e i confidi. In particolare lo strumento consentirebbe di perseguire un'immediata operatività essendo già previsto tra le tipologie di "prodotto" attualmente offerto dalle banche. Lo strumento prevede la concessione di sovvenzioni, paramtrate sull'importo dei finanziamenti destinati al circolante. Indipendentemente dalla durata di ogni singolo finanziamento, l'intervento agevolativo è limitato alla durata minima di 2 anni con un preammortamento di 12 mesi. L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, preso a riferimento per determinare l'importo della sovvenzione, non dovrà essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 2.000.000 di euro. Prevedendo **una dotazione da 150 milioni di euro per i settori manifatturiero, commercio e servizi e**

50 milioni per il turismo con una sovvenzione diretta del 20% sull'importo del finanziamento bancario. Tale aiuto potrà essere pari al 30% per tutte le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 il livelli occupazionali in termini di ULA (Unità Lavorative Annie) riferite all'esercizio 2019. Potranno presentare domanda di agevolazione anche le imprese che hanno ottenuto finanziamenti deliberati successivamente all'entrata in vigore del D.L. 23/2020.

La misura si inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo" di aiuti. Con la dotazione assegnata si ritiene di poter raggiungere all'incirca 5.000 imprese.

3. Microprestito Circolante

L'intervento è finalizzato a finanziare direttamente le Microimprese e i lavoratori autonomi pugliesi attraverso prestiti a tasso zero erogati direttamente da Puglia Sviluppo fino alla concorrenza di 30.000 euro. L'intervento ha l'obiettivo di sostenere le microimprese, con un fatturato non superiore a 400.000 € nel 2019, che intendano accedere ad un finanziamento del Fondo per sostenere spese di funzionamento in una sede operativa in Puglia e che abbiano subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa.

L'agevolazione concedibile non potrà essere superiore ad € 30.000 e sarà:

- a. pari ad € 30.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 120.000 ed € 400.000 nell'esercizio 2019;
- b. pari al 25% dei ricavi/compensi/fatturato dell'esercizio 2019, per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi compresi tra € 40.000 ed € 120.000 nell'esercizio 2019;
- c. pari ad € 10.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 20.000 ed € 40.000 nell'esercizio 2019;
- d. pari ad € 5.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato inferiori ad € 20.000 nell'esercizio 2019.

L'agevolazione sarà concessa per l'80% nella forma del finanziamento e per il 20% nella forma dell'assistenza rimborsabile.

Con una **dotazione di 248 milioni di euro**, la misura si inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo" di aiuti. Con la dotazione assegnata si ritiene di poter raggiungere all'incirca 16.000 imprese.

4. Contributi per professionisti e autonomi non iscritti al registro delle imprese

Verrà assegnato un contributo a fondo perduto di circa 2000€ ai titolari di partita IVA liberi professionisti e lavoratori autonomi non iscritti al registro delle imprese. La misura avrà procedure estremamente semplificate e per accedere bisognerà collocarsi al di sotto una soglia prestabilita di volume d'affari del 2019.

5. Finanziamento del rischio Emergenza COVID-19

L'intervento prevede per tutti i finanziamenti che saranno ricompresi nei portafogli in corso di costituzione nell'ambito dell'operatività del fondo regionale Finanziamento del Rischio gestito da Puglia Sviluppo la possibilità di innalzare il tetto del circolante finanziato dall'attuale 90% al 100%. Tale innalzamento è possibile grazie alle modifiche dei Regolamenti 1301/2013 e 1303/2013 apportate dal Regolamento UE n. 460/2020. Ciò consentirà ai 6 operatori che stanno costituendo i portafogli di utilizzare questa opzione per immettere nuova finanza per 170 milioni di euro. **La misura non comporta incremento della dotazione finanziaria già disponibile.**

6. Potenziamento Fondo di garanzia dei Confidi

L'intervento prevede l'aumento della dotazione del Fondo Rischi regionale per ulteriori 20 milioni di euro, gestiti dai confidi già assegnatari delle risorse regionali, ad esaurimento anche delle risorse del Fondo nella loro disponibilità. I Fondi verranno utilizzati dei confidi per le operazioni di garanzia, diretta o di portafoglio, aventi ad oggetto investimenti, capitale circolante e capitalizzazione. L'intervento prevede, altresì, l'attuazione, per tutta la durata del regime emergenziale, dei regimi di aiuto in forma di garanzia previsti dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nei limiti espressamente stabiliti dal "Quadro Temporaneo" europeo già richiamato. A partire dal 01.01.2021, o dall'eventuale data successiva in caso di proroga, le modifiche in conformità al Quadro Temporaneo cesseranno di avere efficacia.

7. Ampliamento del portafoglio di Minibond e incremento del tasso di garanzia

L'intervento prevede l'incremento della quota di cash collateral destinata dalla Regione Puglia attraverso il Fondo "Minibond Puglia" già operativo dal mese di dicembre 2018. Considerato che gli investitori istituzionali (Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale) hanno manifestato la volontà di effettuare la sottoscrizione dell'intero portafoglio di Minibond emessi dalle PMI Pugliesi senza l'impiego della quota di € 15 milioni di dotazione finanziaria inizialmente prevista, si intende incrementare il junior cash collateral (attualmente di importo pari a 25 milioni di euro) utilizzando l'ulteriore quota prevista come dotazione finanziaria (per € 15 milioni). L'impegno complessivo di € 40.000.000, esclusivamente nella forma di junior cash collateral svilupperà un portafoglio di Minibond che passerà dall'attuale previsione di € 100.000.000 ad un importo complessivo di € 160.000.000. **La misura non comporta incremento della dotazione finanziaria già disponibile.**

Inoltre, a causa degli effetti economici derivanti dalla situazione emergenziale, l'onerosità complessiva dell'operazione Basket Bond Puglia, ivi incluso il costo della garanzia non gratuita, si è incrementata in misura significativa a causa di alcuni fattori che hanno comportato per i potenziali emittenti un peggioramento delle condizioni economiche dell'operazione. In particolare, l'Arranger ha segnalato che il tasso di interesse delle cedole a carico degli emittenti sia divenuto più oneroso di quanto sarebbe stato nel contesto di mercato prima della situazione emergenziale, per effetto:

- dell'aumento del costo del funding degli investitori;
- dell'aggravamento del rating assegnato ad alcuni emittenti, rivisto al ribasso a seguito degli effetti legati al COVID-19 (fattore che ha determinato un peggioramento della "qualità" media del portafoglio con effetti sul costo dell'operazione per tutte le imprese).
- Per tali motivazioni, al fine di sostenere i fabbisogni di liquidità delle imprese emittenti consentendo alle stesse di confermare i propri programmi di investimento e di spese, l'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio è determinato in termini di ESL per un tasso di garanzia del 100% (in luogo del tasso di garanzia dell'80% inizialmente previsto), in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis) ed è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02). Infatti, l'art. 3.2 di detta Comunicazione della Commissione n. 155/2008, specifica, al comma 1 lettera c), che *"La garanzia non assiste più dell'80 % del prestito (o di un'altra obbligazione finanziaria) in essere; tale limitazione non si applica alle garanzie che assistono i titoli di debito"*.

8. Digital Export Lab

L'intervento, in capo dalla Sezione Internazionalizzazione, prevede la realizzazione di iniziative di *digital export lab*, rivolte a micro e piccole imprese pugliesi interessate ad approfondire e sviluppare le capacità e le competenze minime per affrontare strategie di promozione internazionale ed esportazione, attraverso canali digitali, nei diversi mercati esteri europei ed extraeuropei. Attraverso l'acquisizione di manifestazioni d'interesse ed idee progettuali tramite la consultazione del maggior numero di operatori economici qualificati potenzialmente interessati, si procederà al successivo affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione di iniziative di Digital Export Lab. L'intervento sarà finanziato con i fondi dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020- *Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*.

9. Spazi di prossimità

Una misura a sportello rivolta ai gestori degli spazi per i giovani attivi sul territorio regionale, a seguito di precedenti bandi regionali, che prevede un sostegno a fondo perduto (contributo massimo di 15.000 euro) articolato su due linee di intervento complementari, per conciliare la necessità di assistenza nel breve periodo con l'esigenza di avviare una ri-programmazione nel medio periodo. Accanto alla necessità di venire incontro alle immediate difficoltà economiche delle organizzazioni che gestiscono gli spazi pubblici per i giovani in Puglia, appare cruciale investire su progettualità di medio periodo che consentano di **riconfigurare gli spazi dal punto di vista fisico e ri-progettare i contenuti e le proposte (culturali, sociali, educative, di apprendimento etc.)**. Esempi: - adeguare/ridisegnare gli spazi affinché sia possibile garantire il rispetto delle direttive sanitarie e il distanziamento sociale; - rispondere ai nuovi fabbisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di rafforzare le relazioni sociali e favorire nuove forme di collaborazione; - sviluppare servizi di prossimità e innescare processi di welfare di comunità che siano di supporto alle persone, al territorio e alle istituzioni locali e che contribuiscano a contrastare le disuguaglianze; - realizzare attività socio-educative per minori finalizzate a garantire servizi educativi durante il periodo estivo e a diversificare o supportare l'offerta didattica alla ripresa dell'anno scolastico; - promuovere attività culturali "di quartiere" e favorire la partecipazione culturale per coinvolgere i cittadini, facilitare la coesione sociale e garantire benefici economici e di salute; - favorire processi di digitalizzazione nella gestione, produzione ed erogazione dei servizi.